

FINALMENTE È ARRIVATO
Solo su Tim App Store



Ristoranti
d'Italia
2012

PER ANDROID

GAMBERO ROSSO

Anno 3 n. 43 mercoledì 7/03/2012 Primo quarto

TRE
BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

CONEGLIANO
VALDOBBIADENE
PROSECCO SUPERIORE



VINITALY
Hall 7B
Stand i2 - i4



ESCLUSIVO

CERTIFICAZIONE

Troppi dubbi sulla risposta inviata dall'Icqf alla DirAgri dell'Ue. C'è anche il sospetto che il ministro Catania non l'abbia neanche vista. Per questo Ricci Curbastro scrive al Mipaaf chiedendo l'accesso agli atti come prevede la legge.

IL MISTERO DELLA LETTERA

Federdoc vuole vedere la nota inviata a Bruxelles



Riccardo Ricci Curbastro (Federdoc)



Bianco & Rosso

A ottobre prossimo saranno due anni che l'ufficio studi dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (l'Antitrust, per dirla all'americana) lavora ad una "inquiry", una indagine conoscitiva che potrebbe cambiare la vita agli agricoltori, ai produttori di vino e, per conseguenza, ai consumatori. Si tratta dell'indagine sui comportamenti scorretti (per ora solo presunti, s'intende), anzi sulle vere e proprie "angherie e vessazioni commerciali" (fonte Federalimentare) della Gdo nei confronti dei fornitori agricoli (con le cantine al primo posto). Vero che si tratta di una semplice indagine conoscitiva e non di una vera istruttoria, ma è tempo che il mercato ne sappia un po' di più.

Sappia, per dire, se l'applicazione di regole elementari di trasparenza (contratti scritti) e di correttezza contabili (pagamenti a 30 giorni per il fresco e a 60 giorni per il conservato), diventa un fatto devastante per i bilanci della Gdo al punto da far dire al direttore generale della

Conad che, pagando in tempo e a prezzi di conferimento certo, il sistema rischia di perdere tre miliardi di euro. Tre miliardi di euro illegittimamente sottratti alla filiera agricola, ha avuto buon gioco a rispondere il ministro Catania. Certo, i margini della Gdo sono ristretti, ma essa non può pretendere di scaricare le proprie inefficienze sull'agricoltura. Si aspetta una risposta dall'Antitrust. (g.cors.)



di Giuseppe Corsentino

Ma siamo davvero sicuri che il Mipaaf abbia scritto alla DirAgri di Bruxelles quello che s'è letto su Tre Bicchieri? Che, cioè, le Camere di Commercio, per aggirare il problema del mancato accreditamento, saranno designate dal Ministero come Autorità Competenti e per ciò stesso autorizzate a certificare i vini (e tutti gli altri prodotti alimentari a denominazione)? E che, addirittura, per fare questo il Mipaaf chiederà una modifica al Pni, il Piano nazionale integrato dei controlli, che è sotto la vigilanza del Ministe-

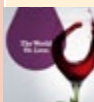
Segue a pag. 2 >>>

laGIORNATA



Vino
& Scienza

a pag. **2** • La rubrica settimanale dell'enologo Attilio Scienza.



Vinitaly
Le novità

a pag. **3** • Presentate oggi da Riello (pres.) e da Mantovani (dg).

L'unico con Argon

L'Argon, gas inerte per eccellenza unito alla tecnologia Winefit garantisce la qualità del vino a bicchiere fino a 35 giorni



vino al bicchiere
di qualità

winefit
Quality wine dispenser

Stabilimento e Uffici: Via Luigi Longo 21 - 50019 Sesto Fiorentino - Firenze - Italia
Tel. 055 0988077 - Fax 055 0988076 - www.winefit.it - info@winefit.it





TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

Direttore editoriale Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino
 06 55112244
 quotidiano@gamberorosso.it
Editore Gambero Rosso Holding spa
 Via E. Fermi 161 - 00146 Roma

VINI&SCIENZA

Come attaccare la botrite. Partendo dal suo Dna

La botrite è una delle malattie più insidiose in quanto poco controllabile da trattamenti chimici. Di norma sono necessarie attenzioni culturali a carattere profilattico che rafforzano i tessuti dell'epidermide della bacca, impedendo così al fungo di penetrare. Vi sono, però, annate nelle quali l'andamento stagionale, soprattutto nelle viticolture continentali, rende il controllo del fungo difficile e, allora, le conseguenze sulla qualità del vino (profilo sensoriale e colore) sono molto gravi. Un'équipe di ricercatori francesi dell'INRA ha sequenziato il DNA del fungo costituito da 16 cromosomi con 40 milioni di paia di basi (circa il 10% di quello delle vite). Interessanti le implicazioni che si creano tra il parassita e l'ospite

(la vite) durante l'attacco del fungo, costituite dai "trascritti" dei geni coinvolti nell'attacco (circa 30.000), gli RNA-messaggeri che attraverso il controllo della sintesi proteica, sono i responsabili dell'infezione in quanto a loro spetta il compito di superare le barriere di difesa della pianta. Questa a sua volta produce dei "trascritti" che cercano di resistere al fungo, ma dopo l'invasione senza successo. Che cosa si può fare nella lotta alla botrite conoscendo il suo DNA? Molte cose: sviluppare marcatori genici dell'infezione o della resistenza, individuare fitofarmaci capaci di impedire i fenomeni di resistenza, trovare prodotti in grado di stimolare nella pianta la produzione di sostanze naturali di difesa.

Attilio Scienza è ordinario di Viticoltura all'Università Statale di Milano.

CERTIFICAZIONE

Continua da pag. 1 >>>

ro della Salute? E, poi, siamo davvero sicuri che il ministro Catania abbia letto e approvato la lettera, preparata dagli uffici dell'Icqr e firmata dal suo (ex) responsabile Giuseppe Serino, promosso da poco alla Direzione Qualità? Alla fine i dubbi e gli interrogativi di Federdoc, la federazione dei consorzi (cioè dei primi destinatari delle decisioni del Mipaaf perché a loro spetta affidare le certificazioni alle Camere o agli organismi delegati come Valoritalia, di cui Federdoc è azionista al 50%) hanno preso la forma di una lettera firmata dal presidente Riccardo Ricci Curbastro e inviata, mercoledì scorso, al ministro.

Garbata nei toni e nelle "formule di politesse" ma dura nella sostanza. Al punto da richiamare la legge 241 del 7 agosto 1990, quella che per la prima volta rompe il velo di segretezza sugli atti interni (interna corporis) della Pubblica Amministrazione aprendo la strada alla trasparenza e al diritto di accesso ai documenti. Proprio quello che interessa a Federdoc: prendere visione della lettera (di quattro pagine) spedita alla DirAgri di Bruxelles e svelata da Tre Bicchieri del 22 e del 23 febbraio scorso che viene citato esplicitamente nella missiva di Ricci Curbastro. Il quale, nella stessa missiva, non fa mistero delle gravi conseguenze che avrebbe sulla filiera vinicola la decisione di "promuovere" le Camere di Commercio (tutte? alcune? su richiesta?) ad Autorità Competenti, elevandole al rango dello stesso Icqr, dei carabinieri del Nas e del Nac, delle Capitanerie di Porto, tutte autorità pubbliche competenti espressamente inserite nel Piano dei controlli del Ministero (della Salute, non dell'Agricoltura: particolare quest'ultimo di non secondaria importanza). Catania non ha ancora risposto, ma è probabile che convochi personalmente Ricci Curbastro. Secondo quanto risulta a Tre Bicchieri, al ministro non è piaciuta la piega che ha preso tutta la faccenda.

VINO&EVENTI ANTEPRIMA A MILANO

Tante le novità della 46° edizione del salone. A cominciare dalle degustazioni (con Tre Bicchieri in prima fila) e dal vino biologico.

Il Vinitaly al tempo della crisi Più spazio a trader e affari



SARDEGNA IL VERMENTINO ASPETTA IL TAR

Si conoscerà tra qualche giorno l'esito del ricorso presentato al Tar Sardegna dal Consorzio vini di Sardegna (con le cantine Pala, Picciau e Deiana) contro il decreto del Comitato vini che, a novembre 2011, ha stabilito l'obbligo di imbottigliamento nell'isola. I giudici, riuniti stamani a Cagliari, avrebbero dovuto discutere la sospensione del decreto, ma si sono riservati di decidere tra alcuni giorni. A favore del decreto, cioè dell'imbottigliamento in zona sono il Consorzio Vermentino di Gallura Docg, Sella & Mosca, S.Maria La Palma e Coldiretti Sardegna. (g.a.)

SICILIA LA DOC C'È, ORA ISCRIVETEVI

Via libera all'iscrizione dei vigneti alla Doc Sicilia e all'Igt Terre Siciliane, due nuove denominazioni approvate l'anno scorso dal Comitato Vini del Mippaf. Dopo anni di discussioni un primo passo necessario per poter procedere successivamente con l'inserimento dei vini nella nuova denominazione. Le richieste sui vigneti dovranno essere inoltrate al Caa (Centro Autorizzato Assistenza Agricola) entro il 16 aprile attraverso il sistema informatico Sian. Sarà poi l'assessorato regionale all'Agricoltura a valutarne l'idoneità.

Giovanni Mantovani, dg di Veronafiere, stamattina a Milano, a Palazzo Trussardi, accanto alla Scala per presentare il 46° Vinitaly, lo dice chiaramente: "Malgrado negli ultimi 25-30 anni l'Italia del vino abbia visto un costante miglioramento qualitativo, i prossimi anni saranno decisivi per vincere la sfida dei mercati internazionali e di quello interno (-1% sul 2010 compensato dal +2% degli spumanti) che non riesce a metabolizzare l'attuale congiuntura. Ecco perché considerare l'opzione 'solo export' sarebbe un errore macroscopico. Il mercato estero, infatti, reagisce meglio se quello interno garantisce visibilità e diffusione". E questa ricetta anti-crisi sarà uno dei principali argomenti della più importante fiera italiana del settore vitivinicolo (oltre 4mila espositori, 100mila visitatori attesi da domenica 25 a mercoledì 28), che lo scorso anno ha generato un fatturato diretto di circa 10 miliardi, con un export di 4 miliardi (+13% sul 2010), e che conta 384mila aziende, con 700mila occupati diret-

ti. Spostati a novembre il Concorso enologico e quello per il packaging, sono diverse le novità di questa edizione (in concomitanza con Sol, Agrifood ed Enolitech): la riduzione da 5 a 4 giorni di apertura, da domenica a mercoledì e non più da giovedì a lunedì; il Vivit, salone con 125 espositori dedicato ai vini bio e biodinamici; le grandi degustazioni a cura di Gambero Rosso ("Tre bicchieri 2012" con 375 vini), Wine spectator (Opera wine con la top 100 delle italiane), Decanter (confronto di spumanti Italia-Inghilterra), Wine enthusiast (classifica Italia 2012). Tra le guest star della politica vinicola il Commissario Ue all'Agricoltura, Dacian Ciolos, il presidente della Commissione agricoltura al Parlamento Ue, Paolo De Castro, il ministro per le Politiche agricole, Mario Catania, e il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. "La nuova configurazione di Vinitaly - ha detto il presidente di Veronafiere, Ettore Rielo - consentirà di ampliare i giorni per il business". (gianluca atzeni)

Tutto il mondo del Gambero Rosso su iPhone e iPad



Il Nerone della Napa Valley In fumo bottiglie per 200 mln

Pubblicità
 Direttore commerciale Franco Dammicco
 06 55112356 - mail: dammicco@gamberosso.it
 resp. **Divisione Pubblicità** Stefano Dini Ciacci
 06 55112346 - mail: ciacci@gamberosso.it
 Concessionaria Poster Pubblicità
 Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
 tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it



di Giorgio C. Morelli (New York)

Ha ridotto in cenere una delle più grandi cantine di Napa Valley, per intascare una polizza assicurativa di 92 milioni di dollari, ma il giudice distrettuale non ha avuto nessuna pietà per Mark C. Anderson (foto), 63 anni, noto businessman della California e lo ha condannato al massimo della pena, 27 anni di carcere. Anderson, che è stato anche assessore alla cultura della cittadina di Sausalito, uscirà dal carcere a 85 anni. Le prove erano così schiaccianti che Anderson ha confessato subito sperando in una sentenza più mite. Si sbagliava perchè Anderson era recidivo e l'incendio da lui provocato ha

distrutto decine di piccole e famose winery di Napa. La sua cantina, la Wine Central Warehouse aveva una superficie di 25mila metri quadrati ed era stata ricavata all'interno di un vecchio bunker della marina militare e custodiva oltre 6 milioni di bottiglie provenienti da altre 93 winery della zona. Tra queste decine di migliaia di bottiglie di gran valore appartenenti a 43 facoltosi collezionisti californiani. L'inventario parla di centinaia di Chateau Lafite, Rotschild, Petrus e Brunello di Montacino che il furbo Anderson aveva però salvato prima dell'incendio e rivenduto al mercato nero. Anche il regista Francis Ford Coppola si era affidato al Warehouse di Anderson per custodire parte

della sua collezione privata di vini, oltre alla sua intera produzione 2005 di pomodori pelati imbottigliati in Basilicata. Alcune delle più famose winery di Napa: Viader Vineyards, Robert Sinskey, ZD, Sterling, Beaulieu Vineyards si servivano della Warehouse di Anderson. Secondo l'esperto nominato dal procuratore distrettuale, il danno procurato da Anderson, che amava la bella vita e donava somme importanti a musei e istituzioni culturali, è di circa 277 milioni di dollari. Come hanno scritto i giornali californiani, il valore in vino perso con l'incendio sarebbe intorno ai 200 milioni di dollari: si tratta del più grave incendio verificatosi in una cantina di Napa Valley da 60 anni. Il giudice leggendo il verdetto e conoscendo le precarie condizioni di salute di Anderson (ha un tumore alla prostata oltre al diabete) ha detto: "E' una condanna a vita in carcere perchè mister Anderson non merita altro, in quanto ha rovinato per sempre decine di piccole winery e cancellato il lavoro di migliaia di persone". Nel 2003 Anderson aveva una piccola cantina a Sausalito e fu denunciato da decine di collezionisti di aver fatto sparire 8 mila bottiglie di vino francese, italiano e californiano per un valore di un milione e 200 mila dollari.

SPAGNA RIOJA RITORNA AL DOLCE

La Rioja fa gli occhi dolci al mercato. Due produttori, Dinastía Vivanco e Bodegas Loli Casado, hanno messo in commercio i primi Rioja da dessert, quelli che in passato erano definiti "supurados" ma che oggi non figurano più in disciplina. Un monovitigno di uve Viura per Bodegas Loli e un blend di quattro varietà (Tempranillo, Graciano, Garnacha e uva Mazuelo) per Dinastía Vivanco che lo ha battezzato Dulce de Invierno. E già si parla di modifica al disciplinare che prevede la possibilità di rendere dolci solo i vini bianchi e rosati.

design - the creatures factory + 39 05536931 | taste@pittimmagine.com

i protagonisti del gusto



the sweetie girl



the chef star



the beekeeper



the miss tools



the foodies



PIT 7 TASTE

10 - 12 MARZO 2012
STAZIONE LEOPOLDA FIRENZE

www.pittimmagine.com

2011/2012



MUMBAI
October 24, 2011
Hotel Taj Lands End

SINGAPORE
October 27, 2011
Hotel St. Regis

SEOUL
October 31, 2011
Grand Hyatt Seoul

MOSCOW
November 29, 2011
Hotel Baltschug Kempinski

SÃO PAULO
23 april, 2012
Hotel Unique

RIO DE JANEIRO
27 april, 2012
Sheraton Rio Hotel & Resort

Participating Wineries

Apollonio
Argiolas
Bertani
Cantina Gallura
Cantine Due Palme
Cantina Tollo
Cavit
Cecchi
Ceci
Colle Massari - Grattamacco
Còlpetrone
Conti Zecca
Cusumano
Di Majo Norante
Domini Castellare di Castellina
Donnafugata
Elvio Cogno
Falesco
Fattoria del Cerro
Feudi di San Gregorio
Firriato
Gaja
Gruppo Italiano Vini
Guido Berlucchi & C.
Livon
Lunae Bosoni
Marchesi di Barolo
Masciarelli
Masi/Serego Alghieri
Medici Ermete & Figli
Monte Schiavo
Nals Margreid
Nino Franco Spumanti
Planeta
Poderi dal Nespoli
Provenza
Rocca delle Macie
Ruffino
Ruggeri & C.
Tenute Donna Olga
Tenuta San Guido
Tenute Sella&Mosca
Tolaini
Torrevento
Umani Ronchi
Valle Reale
Velenosi
Villa Medoro
Villa Sandi
Volpe Pasini
Zonin

INFO: eventi.estero@gamberorosso.it

OFFICIAL LOGISTIC PARTNER

